



**INTESA  SANPAOLO**

## **La bioeconomia in Europa**

**Serena Fumagalli, Lavinia Stoppani e Stefania Trenti**  
**Direzione Studi e Ricerche**

**Palermo, 16 marzo 2018**

# I contenuti del Rapporto

- Stime aggiornate al 2016 per l'Italia e i principali paesi europei;
- La prima analisi sulle start-up innovative della bioeconomia;
- Focus sull'acqua:
  - La bioeconomia marina
  - I fanghi di depurazione

# Bioeconomia in Italia: 260 miliardi di euro nel 2016

2

La bioeconomia in Italia  
(produzione in milioni di euro)

	2015	2016	Composizione 2016 %
Agricoltura, silvicoltura e pesca di cui:	58.232	56.003	21,5
Agricoltura	54.946		
Silvicoltura	1.491		
Pesca e acquacoltura	1.795		
Industria alimentare, bevande e tabacco	130.281	132.801	51,0
Tessile da fibre naturali e concia	16.873	17.153	6,6
Industria del legno	12.713	13.156	5,1
Industria della carta	22.361	23.098	8,9
Prodotti chimici bio-based	2.9	3.037	1,2
Prodotti farmaceutici bio-based	4.83	5.107	2,0
Biocarburanti	316	350	0,1
Bioenergia	2.174	2.237	0,9
<b>Totale produzione di beni bio-based</b>	<b>250.68</b>	<b>252.942</b>	
<b>Prod. di beni bio-based in % della produzione di beni</b>	<b>25,9%</b>	<b>26,3%</b>	
Gestione e recupero dei rifiuti biodegradabili	7.049	7.366	2,8
<b>Totale Bioeconomia</b>	<b>257.729</b>	<b>260.308</b>	<b>100</b>
<b>Bioeconomia in % del totale dell'economia</b>	<b>8,2%</b>	<b>8,3%</b>	
Ciclo idrico	9.745	10.026	
<b>Totale Bioeconomia e Ciclo Idrico</b>	<b>267.474</b>	<b>270.334</b>	
<b>Bioeconomia e ciclo idrico in % del totale dell'economia</b>	<b>8,5%</b>	<b>8,6%</b>	

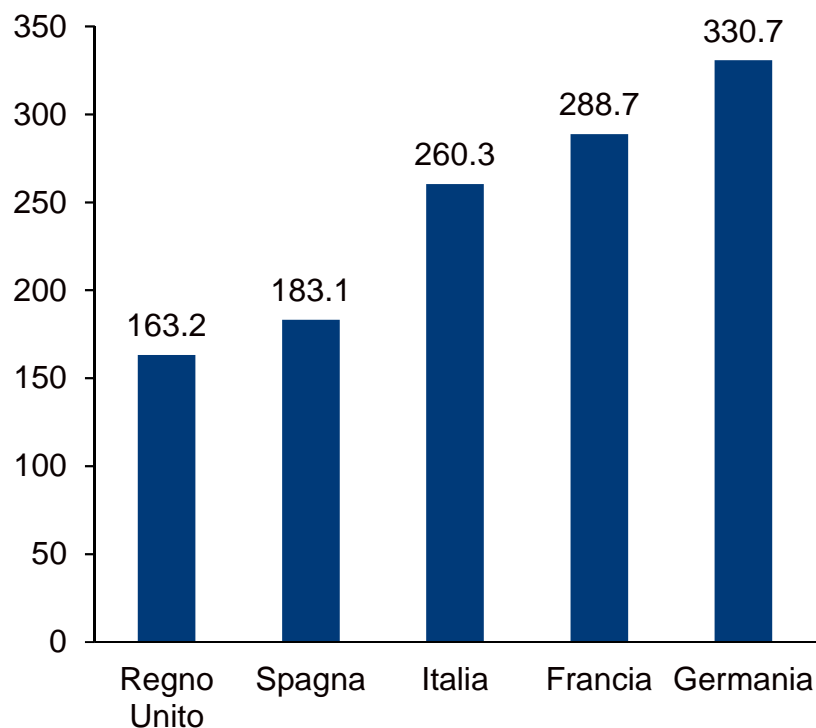
Fonte: elab. Intesa Sanpaolo da fonti varie

## Una crescita moderata, leggermente superiore a quella complessiva

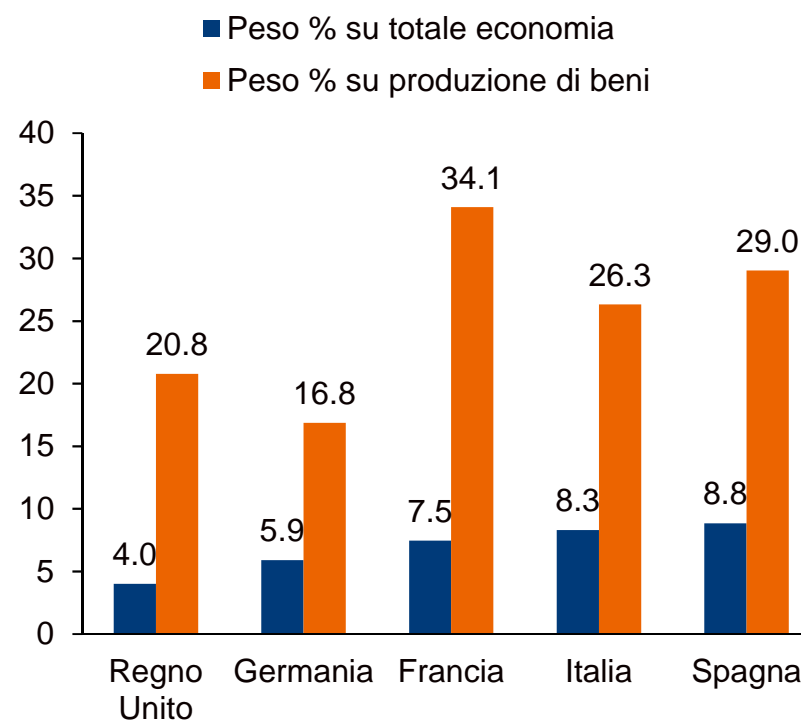
- Ottimi i risultati del comparto alimentare e bevande, grazie soprattutto al traino delle esportazioni che hanno superato i 30 miliardi di euro.
- I mercati esteri appaiono fondamentali anche per spiegare le performance della farmaceutica, in forte crescita negli ultimi anni.
- I successi dell'alimentare, della farmaceutica e della cosmesi naturale sono alla base dell'aumento della chimica di base bio-based.
- Prosegue il trend di crescita della componente bio-based dei settori energetico e dei rifiuti.
- Meno dinamici i settori del tessile, della concia, del legno e della carta e in calo l'agricoltura (che ha sofferto nel 2016 della contrazione della produzione olearia).

# L'Italia si conferma terza a livello europeo per valore assoluto e seconda per peso della bioeconomia sulla produzione di beni

**La bioeconomia in Europa<sup>1</sup>**  
(miliardi di euro, 2016)



**Il peso della bioeconomia in Europa<sup>2</sup>**  
(valori %, 2016)



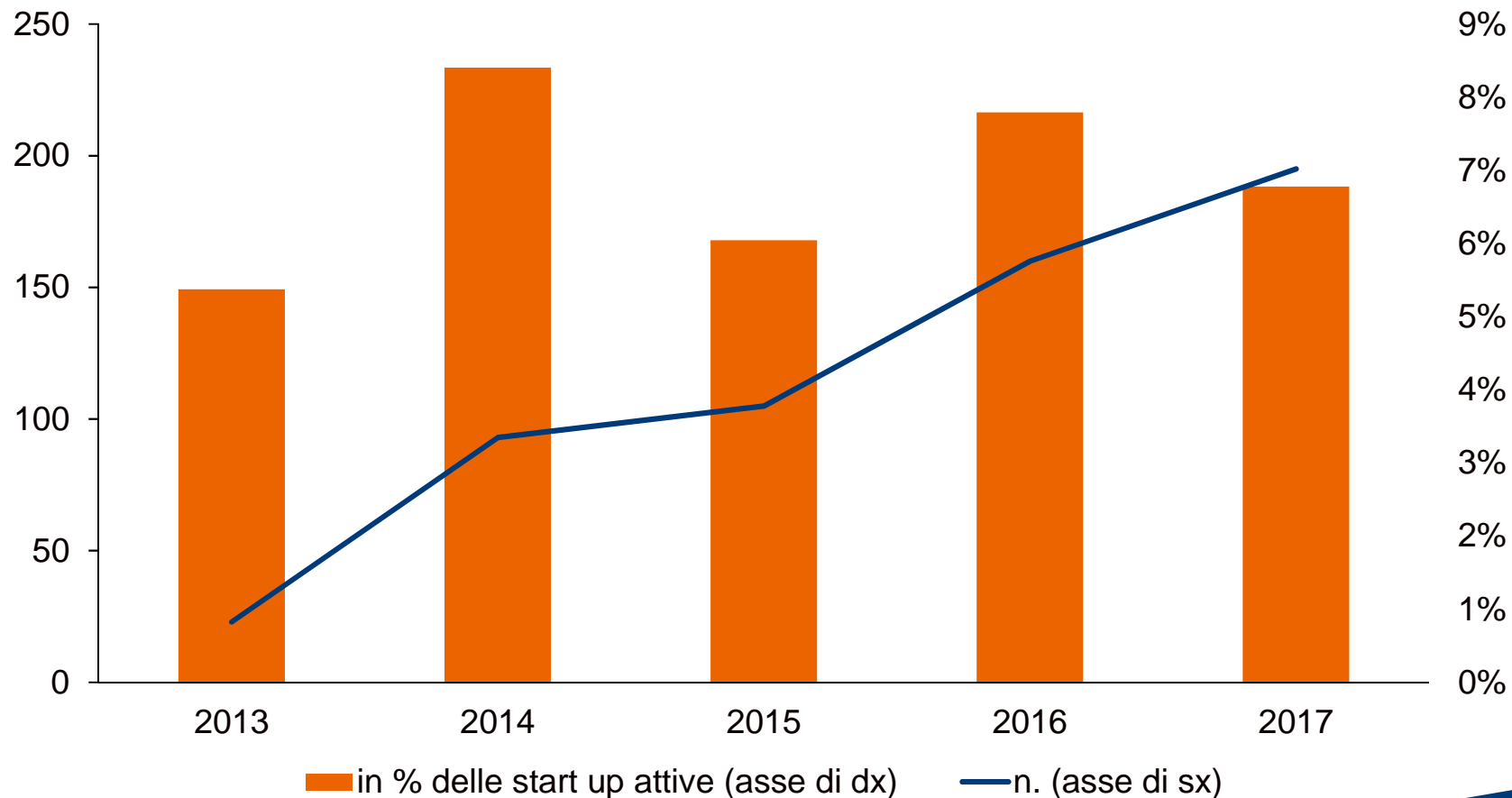
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

1) Al netto del ciclo idrico

2) Il dato relativo al peso % su totale della produzione di beni è calcolato sul valore della bioeconomia al netto della componente dei rifiuti.

# 576 start-up innovative attive nella bioeconomia, il 7% del totale delle start-up innovative registrate

Le start-up della bioeconomia per anno di registrazione



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati camerali

# Tra le start-up innovative nella R&S, il 16,5% afferisce alla bioeconomia

6

## Le start-up della bioeconomia per settore di appartenenza

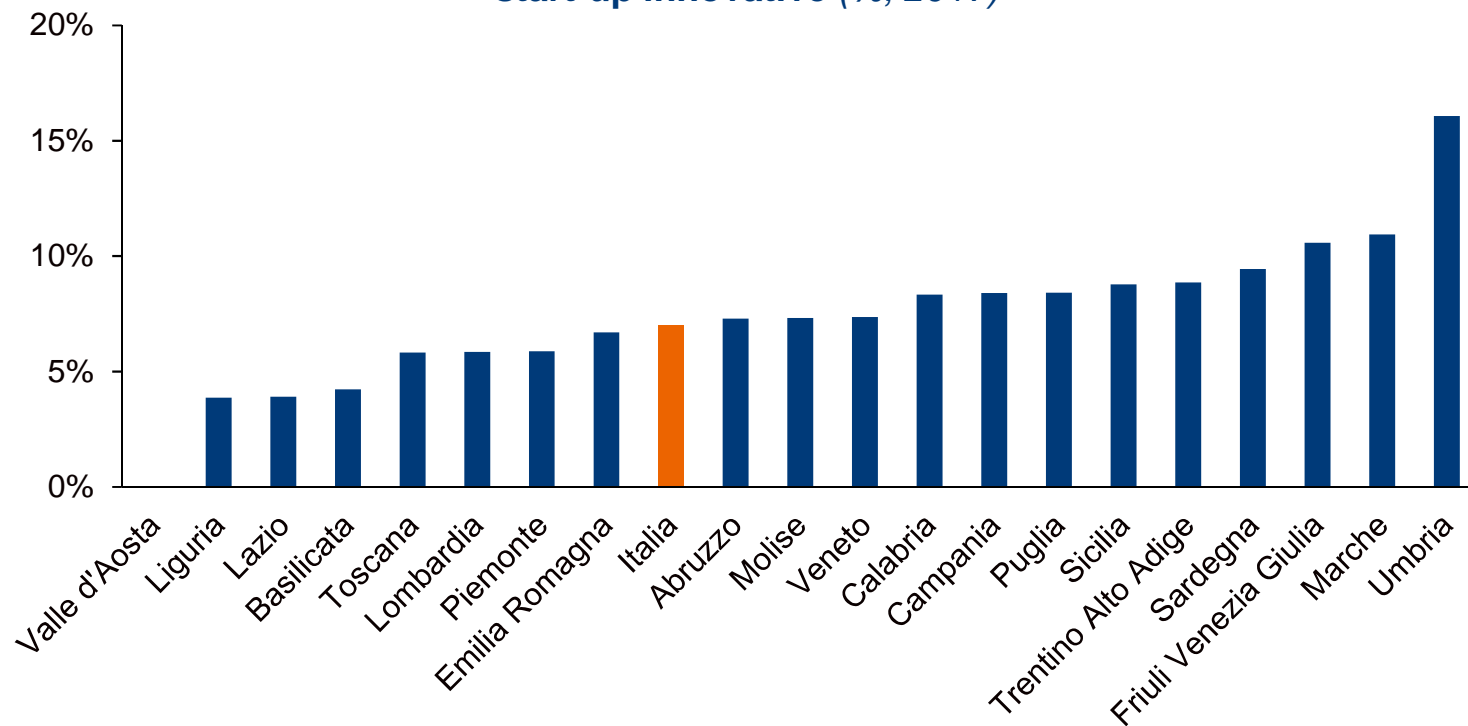
	N.	In % delle start up innovative	Composizione %
Agricoltura	53	100,0	9,2
Alimentare e bevande	67	100,0	11,6
Tessile, concia, abbigliamento	6	8,6	1,0
Legno	23	100,0	4,0
Carta	10	100,0	1,7
Chimica bio-based	41	58,6	7,1
Farmaceutica biotech	10	62,5	1,7
Acqua, energia e rifiuti	52	36,4	9,0
R&S, consulenza e studi tecnici	308	16,5	53,5
Totale settori della bioeconomia	570	24,6	99,0
Altri settori	6	0,1	1,0
<b>Totale</b>	<b>576</b>	<b>7,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati camerali

# Specializzazione nella bioeconomia per le start-up innovative nel Mezzogiorno

Sopra la media italiana il peso delle start-up della bioeconomia sul totale delle start-up innovative in Umbria, Marche, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (regioni con forte vocazione nelle start-up innovative), ma anche in Sardegna, Sicilia e Puglia.

**Peso delle start-up della bioeconomia sul totale delle start-up innovative (% , 2017)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati camerali

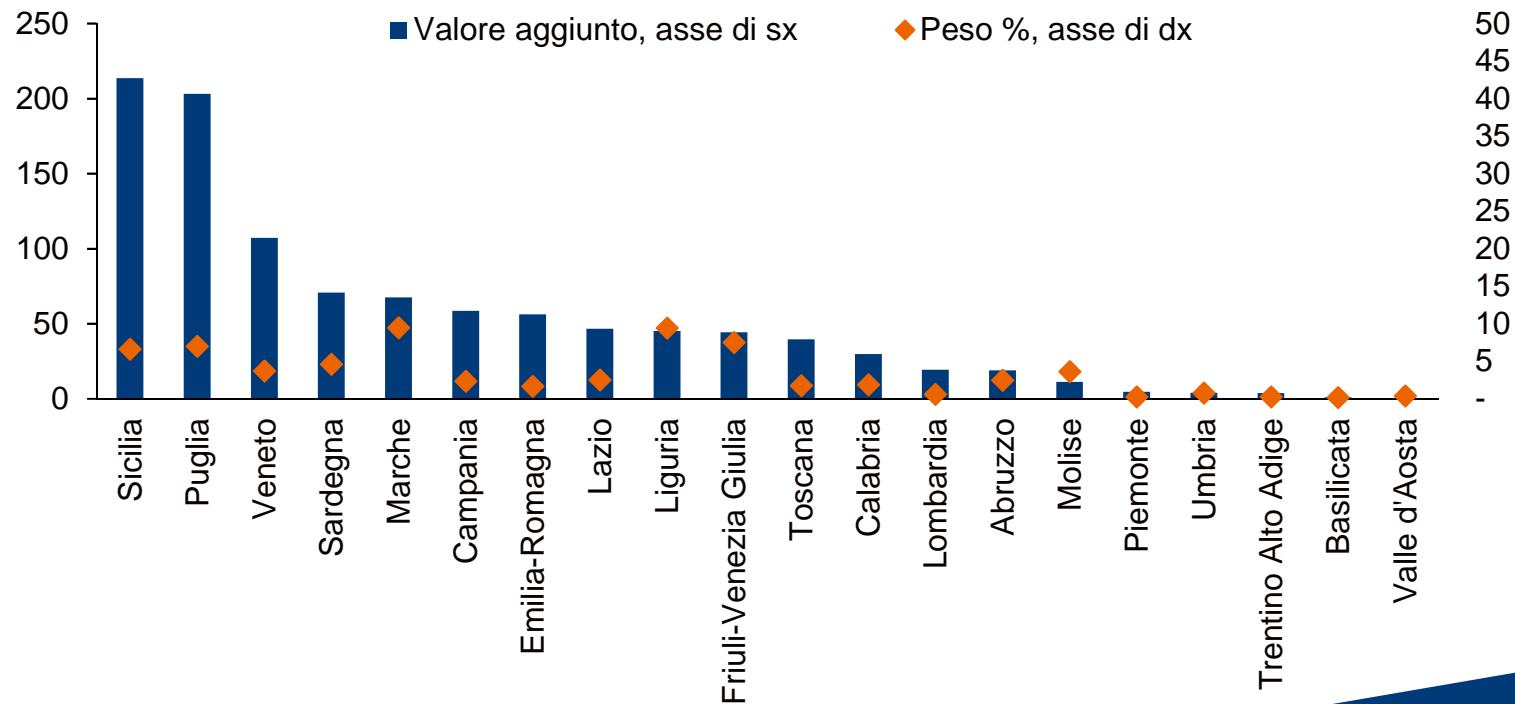


## Il Mezzogiorno ha un peso rilevante anche sulla bioeconomia marina

Il 40% del valore aggiunto di pesca e acquacoltura in Italia è generato in Sicilia e in Puglia, un ulteriore 10% in Veneto

### Valore aggiunto e peso sul valore aggiunto del comparto primario di pesca e acquacoltura nelle regioni italiane

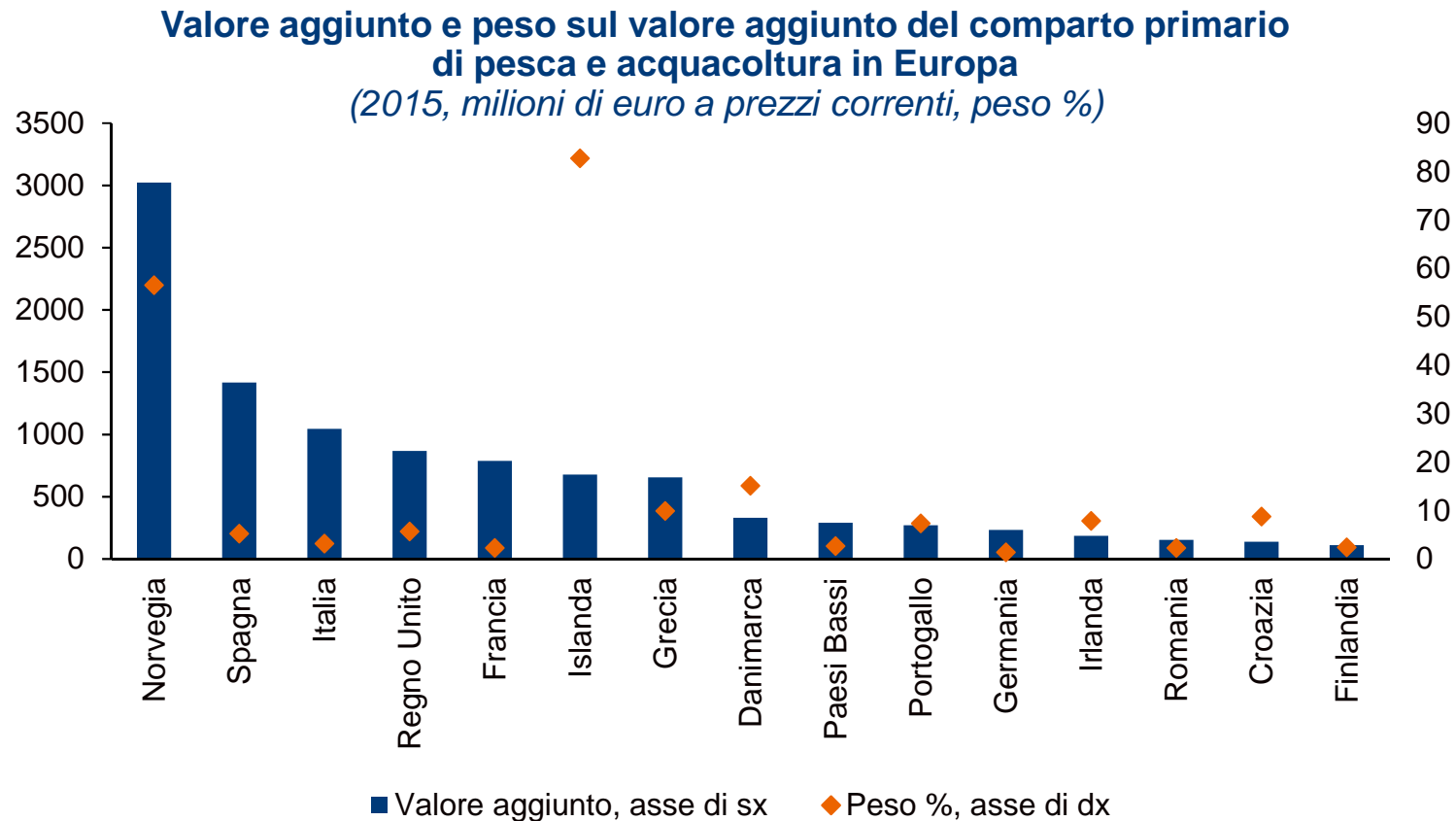
(2015, milioni di euro a prezzi correnti, peso %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

# L'Italia è il terzo paese in Europa per valore aggiunto nella pesca e nell'acquacoltura

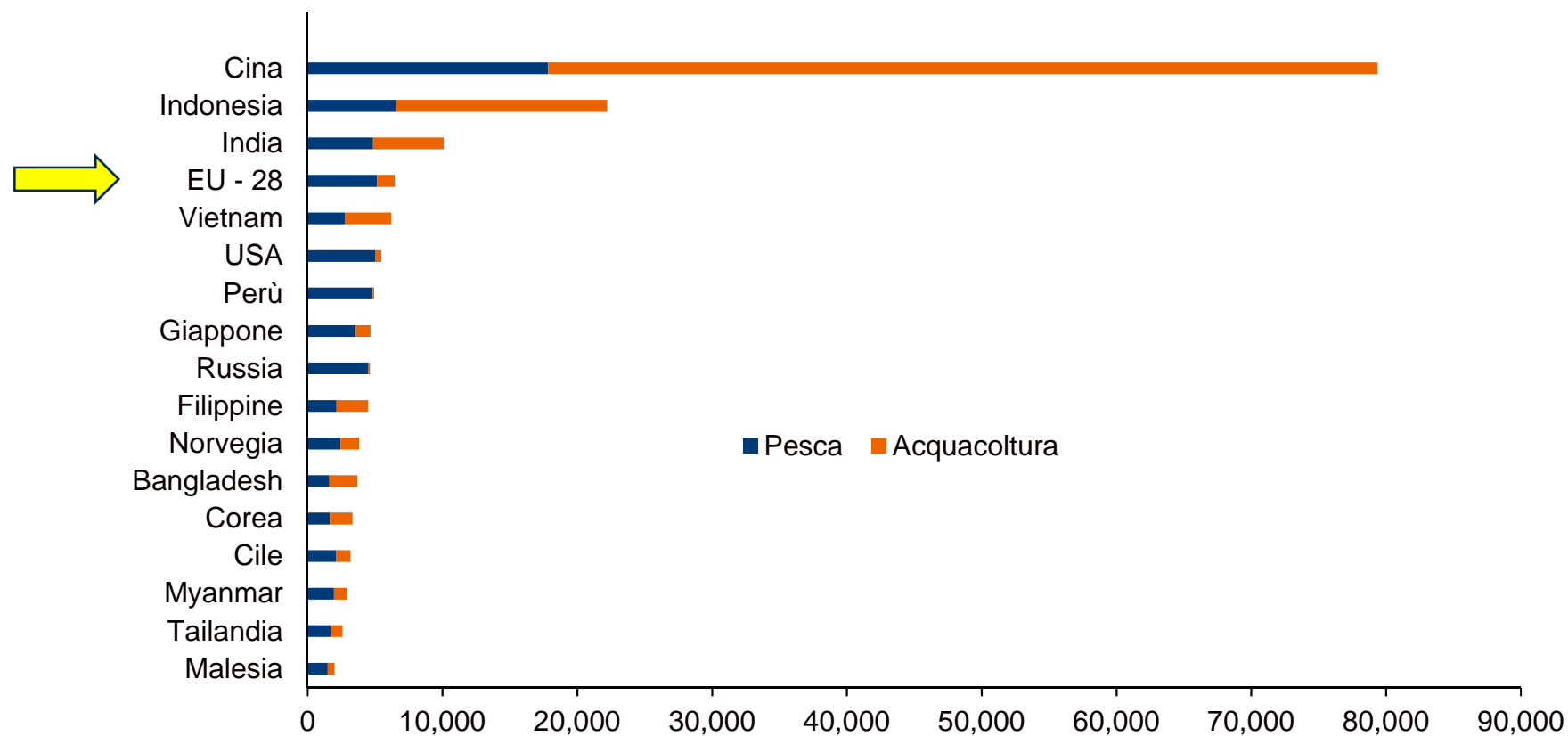
Con più di 1 miliardo di euro di valore aggiunto nel 2015, il settore della pesca e dell'acquacoltura italiano è secondo solo alla Spagna nell'UE. Circa 30.000 gli addetti.



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

## Europa sulle spalle dei «giganti» asiatici...

Produzione mondiale di pesca e acquacoltura  
(2015 migliaia di tonnellate, peso vivo)



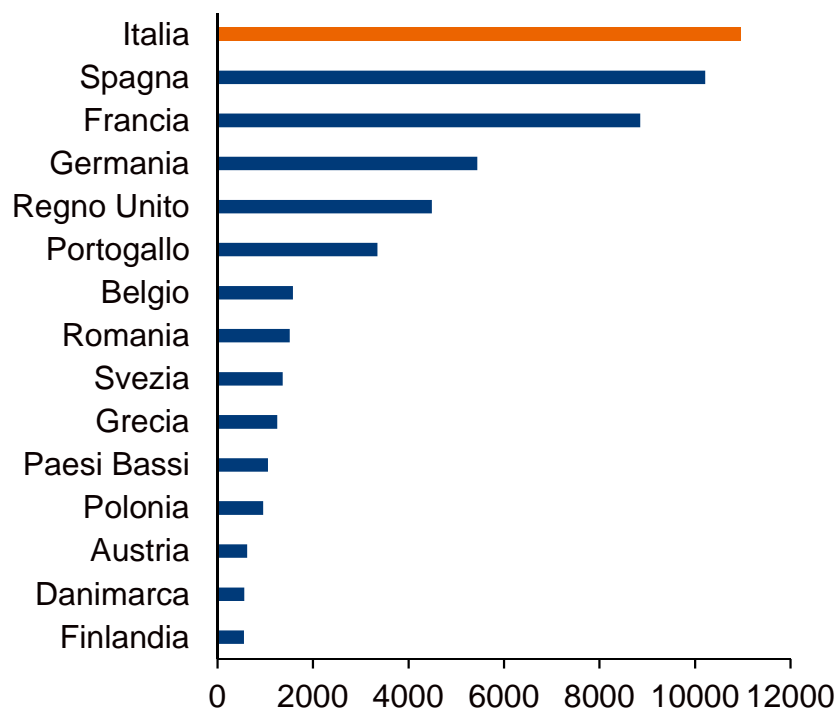
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati EUMOFA

## ... con un fabbisogno molto superiore alla produzione

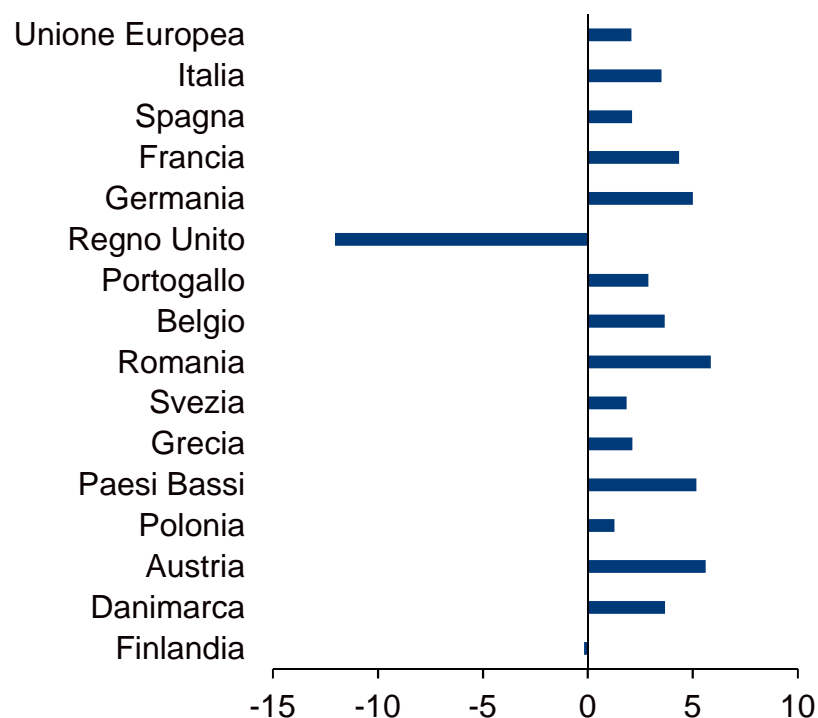
11

L'Italia si colloca al primo posto per consumi annuali di prodotti ittici in valore assoluto (11 miliardi). Il saldo commerciale con l'estero è negativo per 4,2 miliardi di dollari.

**Consumi annuali di prodotti ittici**  
(2016, milioni di euro correnti)



**Consumi annuali di prodotti ittici**  
(var. % 2015-16, prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

# Un difficile equilibrio tra crescita dei fabbisogni e sostenibilità ambientale: le politiche UE...

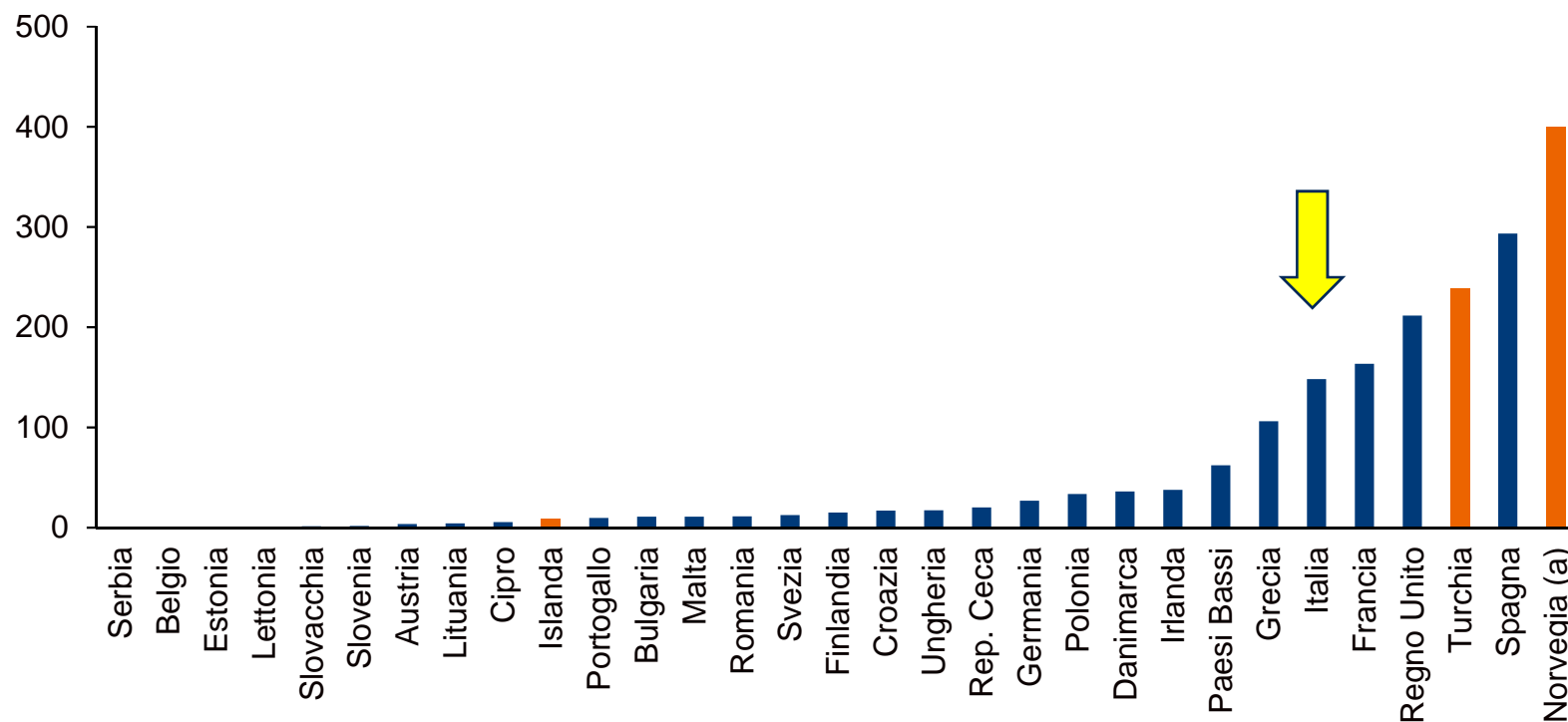
12

- Politiche UE per la sostenibilità della pesca
  - Quote (TAC *total allowable catches*) e piani pluriennali;
  - Limitazioni dello sforzo e tecniche (capacità della flotta, dimensione del pescato, stagioni, tipo di strumenti....)
  - Contrasto alla pesca illegale
  - Obbligo di sbarco

## ...il ruolo dell'acquacoltura...

Il consumo ittico si baserà sempre di più sull'acquacoltura, che - a sua volta - deve trovare un percorso di sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'apporto di sostanze nutritive.

**Produzione totale dell'acquacoltura nel 2015**  
(migliaia di tonnellate)



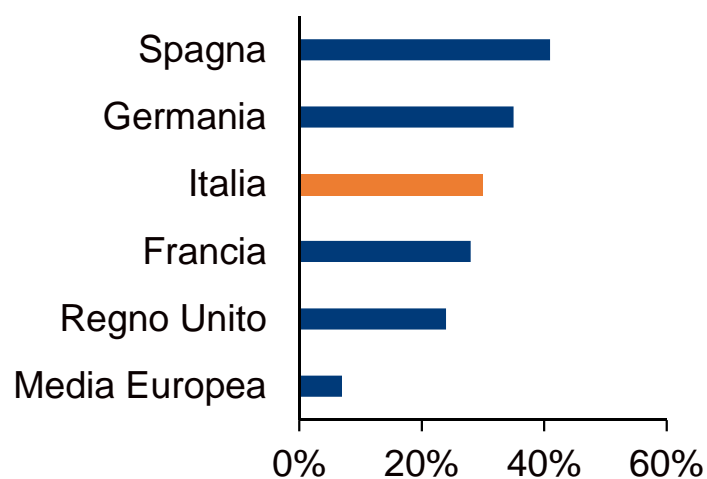
Nota: : paesi extra-UE in arancione. (a) il dato sulla Norvegia (1.381 mila t) non è in scala per non compromettere la leggibilità del grafico

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

## ...e delle biotecnologie marine

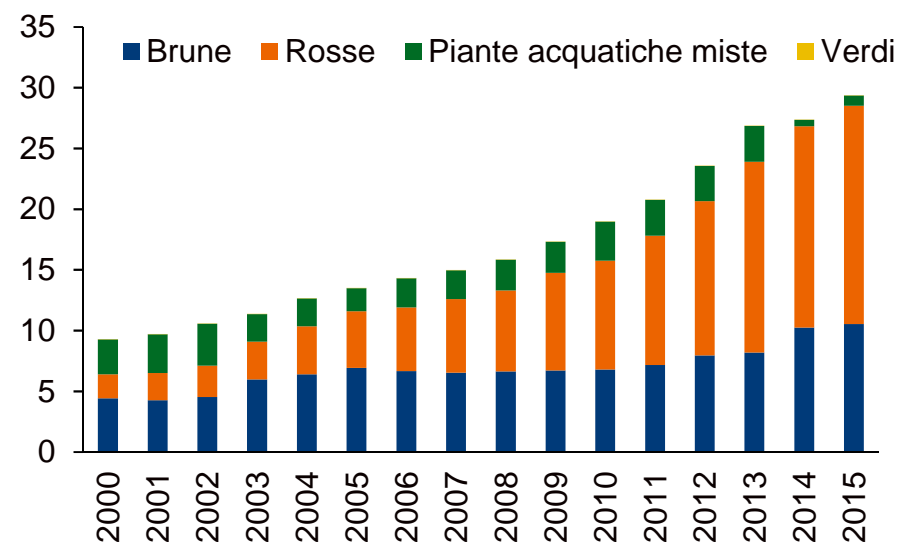
La ricerca di una maggiore sostenibilità passerà anche dagli sviluppi delle biotecnologie marine per un migliore sfruttamento delle risorse marine, in particolare **sotto-prodotti ittici** (attesi in forte crescita anche per le politiche europee di obbligo degli sbarchi), **alghe** e **batteri marini**.

Quota % della biomassa marina nei processi industriali bio-based in Europa (2014)



Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Hodgson et alii (2016)

Produzione mondiale di alghe  
(milioni di tonnellate)



Fonte: FAO